



PER VEDERE
TELEMAJG
DIGITA 97
SUL TUO
TELECOMANDO
www.telemajg.com

L'ECO
DI...ACQUAVIVA

Per la tua
pubblicità
su questo
settimanale
telefono
331.7325601



SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE Attualità Storia Politica Sport - Distribuzione gratuita - Anno VIII N. 24 del 7 novembre 2013

**E che capperi . . . quante ne dobbiamo fare e sopportare
L'OSPITE E' SACRO MA CHI INVITA NON E' STUPIDO!
Si sfugge al dibattito su PRG e 167**

**La Consulta per la Cultura depauperata delle sue finalità
ART. 35 DELLO STATUTO COMUNALE DISATTESO
l'Amministrazione Comunale non "Consulta"**



**Il Diktat alle associazioni da una parte
della politica locale
IN PIAZZA GARIBALDI
L'AIUOLA PER
LA SGAMBATURA CANI
Anche la III Commissione Consiliare
irrispettosa dello Statuto Comunale**

**CONFCOMMERCIO LANCIA L'ALLARME
Legge Stabilità: 'Tassa rifiuti salata
Con la Tari aumento oltre 600%'**



**Le vostre
segnalazioni
nella
rubrica
*Lo sfogo
del cittadino***



E che capperi . . . quante ne dobbiamo fare e sopportare L'OSPITE E' SACRO MA CHI INVITA NON E' STUPIDO! Si sfugge al dibattito su PRG e 167

Questa la risposta, in associazione, inviata lo scorso 4 novembre dall'Assessore Bruno e dal Consigliere Comunale Pellecchia al mio invito al programma televisivo del prossimo 9 novembre:



"Egregio Direttore, apprendiamo, del tutto casualmente, dell'invito pubblicato sulla rivista "L'Eco di...Acquaviva" del 30.10.u.s. a partecipare al programma televisivo su PRG ed ex Zona 167 per il prossimo sabato 6.11!! Il medesimo invito è pervenuto ufficialmente presso la sede del Comune soltanto in data odierna. L'appuntamento stabilito autonomamente e reso pubblico senza attendere accettazione e/o conferma da parte dei sottoscritti sulla disponibilità a parteciparvi, è del tutto irrituale e non considera eventuali e pregressi impegni già assunti dai sottoscritti. Pertanto, siamo spiacenti di dover declinare l'invito pur manifestando la disponibilità a partecipare in futuro ad eventuali dibattiti e, all'uopo, Le suggeriamo, prima di rendere pubblici i Suoi programmi, di contattarci preventivamente ai recapiti già in Suo possesso al fine di concordare date e luoghi ed acquisire le conferme di partecipazione. Distinti saluti.

Ing. Francesco Bruno - Avv. Luisa Pellecchia". Grazie, grazie, grazie. Mai nessuno mi aveva detto che L'Eco di Acquaviva fosse più importante di un settore pubblico come è quello del protocollo di un Ente. A parte le inesattezze della data di pubblicazione del 31 ottobre **invece gli Amministratori scrivono essere il 30 e della data che non è il 6 ma il 9 novembre**, mi auguro che negli atti pubblici non si commettano gli stessi errori, è evidente che i Signori Amministratori hanno saputo dell'invito al programma sul PRG e sulla ex Zona 167 prima dal settimanale e poi dall'ufficio comunale seppure la mia lettera sia stata spedita in data 31/10/2013; se poi **l'Assessore ed il Consigliere hanno ricevuto la posta protocollata il 31 ottobre solamente il 4 novembre** non è certo per colpa della emittente televisiva TeleMajg che **ben 9 giorni prima vi ha proposto di partecipare al programma e non obbligati! Un obbligo che magari gli Amministratori Pubblici acquavivesi hanno nei confronti dei Cittadini visto che ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto Comunale devono informarli tempestivamente;** infatti, il Comune: a) riconosce nell'informazione il presupposto essenziale per la partecipazione dei cittadini alla vita sociale e politica; b) assicura ai cittadini l'informazione tempestiva ed esauriente sull'attività degli organi e degli uffici; c) assicura la pubblicizzazione, nelle forme stabilite dallo Statuto e dai regolamenti, del bilancio preventivo e del conto consuntivo, della relazione del Difensore civico e dei Revisori dei conti, del registro degli enti e delle associazioni ai fini della partecipazione, dei bandi di concorso per l'assunzione del personale, delle procedure adottate dal Comune e dai responsabili dei procedimenti, degli atti di pianificazione e programmazione, delle gare d'appalto, dei contratti d'opera, dei criteri delle nomine e delle attribuzioni degli incarichi professionali". Per cui è evidente che quanto definito "irrituale" dai due Amministratori è semplicemente dovuto ad una malamministrazione di un Ente di cui loro sono gli Amministratori! E che farebbero bene avendone avuto contezza a correre ai ripari! Siccome mi risulta che la posta elettronica certificata funziona correttamente, al contrario dell'aggiornamento dell'albo on line, non vorrei che fosse una semplice scusa addotta per non rispondere ai Cittadini sul Piano Regolatore Generale e sulla ex Zona 167. **Ma questo dilemma lo si risolve facilmente, e sempre a favore della Città, se i due Amministratori ci comunicheranno la data e l'ora in cui saranno liberi nei prossimi 10 giorni affinché possiamo organizzare il programma televisivo.**

Segue

L'ECO DI ... ACQUAVIVA

Periodico della Associazione Progetto Spazio 2000

Via San Giovanni Decollato, 5

70021 Acquaviva delle Fonti (BA) - Tel. 080 761540

e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

Anno VIII n. 24 del 7 novembre 2013

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

Per Inserzioni Pubblicitarie:

Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601

Hanno Collaborato: Codacons Acquaviva,

Annalisa Giglio, Adriana Lamanna, Anna Larato, Saverio Larenza,

Claudio Maiulli e Angela Rita Radogna.

Invia le tue
segnalazioni
al nostro contatto
Facebook
Redazione TeleMajg
o all'indirizzo
di posta elettronica
info@telemajg.com

FARMACIE TURNI FESTIVI

7 novembre: Paolicchio

Intanto, farebbero bene a pubblicare i loro indirizzi di posta elettronica e telefonici sul sito comunale visto che ad oggi nessun riferimento è scritto sia per gli assessori che per i Consiglieri Comunali! Non solo dobbiamo ospitarli per dargli modo di tener fede a quanto promesso in campagna elettorale ed a quanto statuito all'articolo 8 e per giunta, **lo abbiamo sempre fatto gratuitamente, al contrario dell'Ente che per una sala conferenze chiede fino a 100 euro.** Ma su altri dettagli non voglio tediare care amiche e cari amici che leggete puntualmente questo settimanale perché vi prego di seguirmi sabato prossimo alle ore 19:30 e alle ore 22:00 su TeleMajg, programma del telecomando n. 97, perché oltre a presentare tanti altri argomenti farò un approfondimento su questa vicenda. *Luigi Maiulli - Direttore Responsabile*

La Consulta per la Cultura depauperata delle sue finalità ARTICOLO 35 DELLO STATUTO COMUNALE DISATTESO l'Amministrazione Comunale non "Consulta"

Quanto sancito dal legislatore di Acquaviva delle Fonti allorquando approvò lo Statuto Comunale dell'Ente con una delibera di Consiglio Comunale: la seconda sezione dello Statuto disciplina gli Organi di Decentramento e Partecipazione e ben definisce il ruolo e l'importanza del tessuto socio-culturale quale vitale linfa di una democrazia che si distingue nelle sue più alte espressioni, tra cui la partecipazione popolare. E così che il Consiglio Comunale nomina - all'articolo 35 è scritto - nella prima seduta utile successiva alla nomina delle commissioni consiliari, le consulte comunali. Le consulte hanno il compito di formulare proposte, suggerimenti e pareri agli organi di governo dell'Ente locale e di collaborare alle iniziative da essi assunte nonché, più in generale, all'attività dell'Amministrazione comunale. Le Consulte possono anche organizzarsi, al loro interno, in gruppi di lavoro. . . Come mai, allora, l'Amministrazione Comunale Carlucci non sente il dovere, prima di prendere decisioni sull'Osservatorio Astronomico, di coinvolgere le Consulte? Ma gli attuali Amministratori hanno letto l'Atto Costitutivo della Consulta Comunale della Cultura e per il recupero, la tutela e la valorizzazione dei beni culturali, del patrimonio storico - culturale e di quello ambientale? Ovvero conoscono uno di quei regolamenti a cui fa riferimento il comma 5 dell'articolo 35? La Consulta della Cultura, nata successivamente alla data in cui fu approvato lo statuto "quadro", ha una peculiarità rispetto alle altre e cioè di avere tra i suoi componenti due Consiglieri Comunali: uno in rappresentanza della maggioranza consiliare e l'altro della minoranza. Questa nobile caratteristica, voluta dal legislatore locale, non sembra garantire quella partecipazione popolare a cui la nostra Costituzione fa riferimento e su cui i nostri Amministratori "giurano fedeltà"! Ed allora Signori Amministratori perché da quando vi siete insediati ad oggi nessuna decisione è stata condivisa con le Consulte Comunali? Come mai l'Amministrazione Carlucci si è già espressa su come intende selezionare il gestore dell'Osservatorio Astronomico senza chiedere il parere, seppure consultivo, del terzo settore? Forse, ci sembra l'unica motivazione, l'Osservatorio Astronomico Comunale non è considerato "un bene culturale"!

Il Diktat alle associazioni da una parte della politica locale IN PIAZZA GARIBALDI L'AIUOLA PER LA SGAMBATURA CANI Anche la III Commissione Consiliare irrispettosa dello Statuto Comunale

Anche la terza Commissione Consiliare composta da Chimienti, Di Vietri, Nettis (per la maggioranza) e Montenegro e Solazzo (per la minoranza) non rispetta lo Statuto Comunale e resta sorda alle osservazioni del Codacons locale, mentre non è ancora possibile leggere il verbale dell'Organo perché sul sito comunale non è stato ancora pubblicato l'esito dei lavori della seduta del 31 ottobre scorso convocata per le ore 16. La Commissione, infatti, mentre per i propri lavori inizia con un'ora di ritardo, convoca le associazioni due giorni prima, sbagliando anche l'indirizzo di posta elettronica, e poi le costringe ad esprimersi "seduta stante" come se si trattasse di argomento urgentissimo, "L'area di sgambatura per cani", ad oggi non ha ancora reso pubblico l'esito dei lavori! Un diktat irricevibile e offensivo del ruolo delle associazioni dopo che la Giunta Comunale con delibera n. 9 del 22/07/2013 (assenso Bruno e Dinapoli) aveva già deciso di realizzare un'area di sgambatura cani in piazza Garibaldi in una bella aiuola, se non la migliore, spendendo 3.800 euro per una recinzione, un cancello e cartellonistica senza assicurarsi il parere propedeutico della ASL - servizio veterinario. Un'area destinata ai cani che già ad agosto è stata realizzata senza che nessuna Commissione Consiliare se ne occupasse e senza che il Consiglio Comunale decidesse di destinare quell'aiuola ad altra "sorte" dopo che per tanti anni i nostri nonni, i nostri genitori, i nostri bambini, e noi, vi abbiamo giocato ed immortalato, con filmini e fotografie, bei momenti della nostra vita. Ed allora il 31 ottobre la III Commissione, in maniera retroattiva, ha redatto un regolamento che è privo dei requisiti essenziali per definirsi tale e che soprattutto risulta essere discriminatorio nei confronti delle parti deboli. Un regolamento che non salvaguarda gli animali specialmente se "confezionato ad arte", per quella piccola aiuola, che non gli consentirebbe di dare sfogo alla loro natura. Un Regolamento che, inoltre, non rispetta l'ambiente. Una imposizione, quella della III Commissione, come la scelta della aiuola di piazza Garibaldi, che nettamente si contrappone allo Statuto Comunale, ai Regolamenti dell'Ente ed ai nostri diritti di Cittadinanza. *Codacons Acquaviva*

Area per Cani in Piazza Garibaldi Le opinioni dei cittadini

Lo spazio verde pubblico protetto e riservato al miglior amico dell'uomo sta creando polemiche. All'interno di quest'area, realizzata nel giardino pubblico, i cani possono muoversi e correre liberamente. La prima critica che ci hanno riferito in queste settimane, riguarda la "sottrazione" di verde pubblico alla comunità, effettuata peraltro senza nessuna informazione o coinvolgimento della popolazione "Sono nonno e ho a cuore l'attenzione e la cura dei bambini. Mi chiedo perché privare questa area verde proprio qui quando ad Acquaviva esistono numerose aree lontane dalle abitazioni. Premetto che non ho nulla contro gli animali che necessitano anche loro di un luogo idoneo. Ma mi sembra evidente che quest'area confinante con la zona gioco bambini, tra l'altro a mio avviso non ha le condizioni di sicurezza, nonché di igiene, adeguate. Il Sindaco avrebbe dovuto individuare un'area periferica". Insomma, i cittadini protestano.

2008/2013: il Comune di Acquaviva delle Fonti non salda i suoi debiti Missive e riscontri fra le mura di Palazzo De Mari: lettera prot. 20665 del 16/10/2013 e lettera prot. 20901 del 18/10/2013

E' questo l'oggetto di una lunga e circostanziata nota a firma dell'architetto Rocco Lombardi protocollata lo scorso 5 novembre al Comune di Acquaviva ed indirizzata al Primo cittadino della Città, alla Giunta Comunale ed a tutto il Consiglio Comunale. Nella nota l'architetto Lombardi fa un'analisi dettagliata partendo dalle deliberazioni giuntali del 2001 della questione inerente al "distretto Culturale Produttivo Istituzionale per favorire la crescita, lo sviluppo e l'occupazione". Nella nota Rocco Lombardi racconta tra l'altro un iter lunghissimo ed un impegno costante per Acquaviva e per redigere uno Studio di Fattibilità per l'Accordo di Programma "Acqua Salute e Cultura" proposto alla Regione Puglia dai Comuni di Acquaviva delle Fonti e Cassano delle Murge nel triangolo Unesco/ Patrimonio dell' Umanità Castel del Monte - Alberobello - Matera. Dopo la disamina, Rocco Lombardi nella nota CHIEDE: - al comune di Acquaviva delle Fonti di onorare le competenze professionali (e le spese sostenute) giuste fatture nn° 01 e 02 del 27/11/2008; l'intervento del Consiglio Comunale affinché per i risultati fin qui conseguiti, si organizzino "insieme" e con efficace coordinamento (come fin qui è avvenuto), la conferenza dei Servizi decisoria per l'Accordo di Programma "Acqua, Salute e Cultura" previa redazione di uno Studio di Fattibilità quale esame congiunto delle possibilità tecniche e della convenienza economica degli interventi proposti in logica distrettuale per la realizzazione ad Acquaviva delle Fonti di un Parco della Salute e Scienze CiTy Centre (è la richiesta congiunta e inevasa dei sindaci di Acquaviva delle Fonti e di Cassano delle Murge del 3/7/2012 prot.13560: cfr. allegato C); - intervento del Consiglio Comunale per il varo definitivo della Fondazione di Partecipazione per l'Economia della Cultura (Giusta deliberazione di giunta Municipale n°767/2011) vera "officina" per il decollo e la gestione dell'"ambito Distretto Cultrale Produttivi Istituzionale "Acqua, Salute e Cultura".



SPORTELLO CODACONS AD ACQUAVIVA DELLE FONTI

*Aperto ogni sabato in via Maria Scalerà 66
dalle ore 10 alle 11*

Majg Notizie l'informazione di TeleMajg

in onda dal lunedì al sabato

alle 10:00 - 11:30 - 14:25 - 19:30 - 22:00

Rassegna della settimana la domenica

alle 12:20 - 20:30

Anche sul sito www.telemajg.com nell'apposita sezione

Puglia, Anas: dal 15 novembre obbligo di catene a bordo o pneumatici invernali (da neve) sui tratti delle strade statali a rischio di precipitazioni nevose o formazione di ghiaccio

L'Anas comunica che dal 15 novembre 2013 al 15 aprile 2014, per tutti i veicoli a motore, esclusi i ciclomotori a due ruote e i motocicli, sarà in vigore l'obbligo di catene a bordo o l'utilizzo di pneumatici invernali (da neve) su alcuni tratti delle strade statali in gestione al Compartimento della Viabilità per la Puglia maggiormente esposte al rischio di precipitazioni nevose o alla formazione di ghiaccio durante la stagione invernale. Nel dettaglio, i tratti interessati sono:

- SS 7 "Via Appia", dal km 591,741 al km 627,250 (confine regionale - Palagianò);
 SS 17 "Dell'App. Abruzzese ed Appulo Sannitico", dal km 273,379 al km 284,000 (confine reg. - Var. di Volturara);
 SS 17 var "Variante di Volturara", intera estensione;
 SS 89 "Garganica", dal km 105,300 al km 145,300 (Vieste - Mattinata);
 SS 89 dir B "Garganica", intera estensione;
 SS 90 "Delle Puglie", dal km 48,320 al km 67,200 (confine regionale - sp 113 a Monte Calvello);
 SS 93 "Appulo Lucana", dal km 16,000 al km 20,750 (Barletta - Canosa);
 SS 96 "Barese", dal km 55,790 al km 105,500 (Gravina - confine regionale);
 SS 99 "Di Matera", dal km 1,900 al km 10,500 (Altamura - confine regionale);
 SS 100 "Di Gioia del Colle", dal km 18,000 al km 66,600 (Casamassima - Mottola);
 SS 170 dir A "Di Castel del Monte", dal km 0,000 al km 15,070 (Castel del Monte-Andria);
 SS 172 "Dei Trulli", dal km 1,400 al km 60,400 (Casamassima - Crispiano);
 SS 172dir "Dei Trulli", intera estensione;
 SS 272 "Di San Giovanni Rotondo", dal km 11,100 al km 21,860 (sp 28 Pedegarganica-San Marco in Lamis);
 dal km 24,450 al km 29,750 (San Marco in Lamis-San Giovanni Rotondo);
 dal km 33,350 al km 56,600 (San Giovanni Rotondo - Monte Sant'Angelo);
 SS 655 "Bradanicca", dal km 31,000 al km 40,865 (casello A16 di Candela - confine regionale)



**obbligo di
pneumatici
invernali o
catene a bordo**

L'obbligo sarà segnalato tramite apposita segnaletica verticale e avrà validità, anche al di fuori dei periodi indicati, con il verificarsi di precipitazioni nevose o formazione di ghiaccio. L'ordinanza è emanata in attuazione delle norme che hanno modificato alcune disposizioni del Codice della Strada (art. 1 della Legge 29 luglio 2010, n° 120 "Disposizioni in materia di sicurezza stradale"). L'Anas raccomanda agli automobilisti prudenza nella guida e ricorda che l'evoluzione della situazione del traffico in tempo reale è consultabile sul sito web <http://www.stradeanas.it/traffico> oppure su tutti gli smartphone e i tablet, grazie all'applicazione 'VAI Anas Plus', disponibile gratuitamente in 'App store' e in 'Play store'. Gli utenti hanno poi a disposizione la web tv www.stradeanas.tv e il numero 841-148 'Pronto Anas' per informazioni sull'intera rete Anas.

CRISI, CONTRIBUENTI.IT: CONSUMI, -6% IN CINQUE ANNI 2 consumatori su 3 hanno tirato la cinghia



"Crollano i consumi negli ultimi 5 anni. In base ad una indagine condotta a Palermo, Napoli, Trieste, Torino, Firenze, Pescara, Roma, Genova, Aosta, Campobasso, Milano, Perugia, Bologna, Palermo, Bari, Potenza e Venezia dal Centro Studi e Ricerche Sociologiche "Antonella Di Benedetto" di Krls Network of Business Ethics per Contribuenti.it Magazine dell'Associazione Contribuenti Italiani è emerso che 2 consumatori su 3 (il 68,3%) hanno tirato la cinghia negli ultimi 5 anni". L'indagine che ha monitorato l'andamento dei consumi tra settembre 2008 e settembre 2013 ha registrato una flessione media del 6%, pari a circa 45,1 miliardi di euro. Secondo l'indagine di Contribuenti.it i beni che hanno subito la maggiore flessione sono stati: auto, carburanti e

l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico (-21,3% pari a -24,1 MLD di euro); abbigliamento e calzature (-12,1% pari a -9,2 MLD di euro); bevande e tabacco (-10,2% pari a -2,1 MLD di euro); alimentari e bevande non alcoliche (-10,2%, pari a -13,2 MLD di euro); mobili, e elettrodomestici (-8,7%, pari a 5,8 MLD di euro). Di contro, sono aumentati i consumi per le bollette di luce, acqua e gas (+4,1%, pari a 3,2 MLD di euro), le spese sanitarie (+3,8%, pari a 2,9 MLD di euro), le comunicazioni (+2,9%, pari a 2,1 MLD di euro) e la cultura (+1,8%, pari a 1,1 MLD di euro). "L'aumento della pressione fiscale e dell'IVA associato alla crisi economica hanno modificato i consumi degli italiani - afferma Vittorio Carlomagno presidente di Contribuenti.it Associazione Contribuenti Italiani - Siamo tornati al volume dei consumi registrati negli anni 80".

ACCESSO DEI CANI NEI PUBBLICI ESERCIZI

Si specificano, di seguito, le novità relative all'accesso dei cani nei pubblici esercizi:

-non sussistendo controindicazioni di tipo igienico sanitario non vi è necessità di emanazione di apposite ordinanze da parte delle ASL e/o delle Amministrazioni Comunali che sanciscano il divieto, per motivi d'igiene, all'accesso dei cani alle parti comuni dei pubblici esercizi;

-è sempre consentito l'accesso nelle zone aperte al pubblico di cani guida, anche senza museruola, mentre gli altri cani possono accedere solo se muniti di museruola e condotti al guinzaglio;

-condizione imprescindibile per l'accesso è che il cane sia condotto al guinzaglio ed indossi la museruola;

-il guinzaglio deve essere di misura non superiore a mt 1,50, in deroga a quanto precedentemente disposto, la museruola non deve essere tenuta a disposizione, ma applicata al muso dell'animale all'interno degli esercizi;

-è data facoltà al titolare dell'esercizio di non consentire l'accesso ai cani, fatto salvo l'obbligo di accogliere i cani guida.

Nel manuale presentato a Milano da Marcello Fiore, direttore

tutta Europa la libera circolazione dei cani nei pubblici

generale della Fipe (Federazione Italiana Pubblici Esercizi) si legge che: "Non ci sono motivi igienici per impedire l'accesso ai cani in un ristorante o in un bar. Ovviamente non possono scorrazzare nei locali in cui si cucina o si preparano alimenti e bevande. Ma a parte questa restrizione, frutto anche di buon senso, d'ora in poi Fido non dovrà più stare in mezzo a una strada in attesa del suo padrone". Quindi dopo gli hotel e le spiagge, adesso i possessori di cani potranno andare al ristorante in compagnia del loro "fedele amico" o di prendersi un caffè al bar, senza dover 'parcheggiare' Fido in strada, legato a un lampione o ad un paletto per le biciclette. E pensare che in



divieti stabiliti dalle ordinanze comunali.

esercizi, sempre al guinzaglio e con la museruola, è una norma in vigore già dal 2004. "In Italia non è così, non ci siamo ancora adeguati alle disposizioni europee - spiega Lino Stoppani, il presidente della Fipe - ma con la stesura del nuovo manuale sulle norme igienico sanitarie che devono essere rispettate nei pubblici esercizi abbiamo introdotto questa importante innovazione che fa cadere i divieti". Il manuale è stato redatto con il Ministero della Salute, dunque rispetta tutte le disposizioni di legge. Non solo. Queste nuove direttive, infatti, hanno il potere di superare gli eventuali

SEMPRE PIU' TASSE

Sempre più tasse TARI, TASI, TRISE. Queste le nuove tasse e le nuove sigle. La TARI dal 2014 coprirà i costi di gestione del servizio rifiuti. La TASI, invece, coprirà il costo dei servizi indivisibili erogati dai Comuni (ad esempio, illuminazione pubblica, manutenzione e pulizia delle strade). La TARI si paga in base alla superficie dell'immobile - e ad eventuali indici di produzione dei rifiuti - mentre la TASI si applica sul valore catastale. La TARI dev'essere pagata da chi possiede o detiene a qualsiasi titolo locali o aree scoperte - a qualsiasi uso siano destinati - che siano in grado di produrre rifiuti.

La TASI, invece, da chi possiede o detiene fabbricati o aree scoperte, comprese quelle edificabili. La TRISE: è lei la vera novità gentilmente offerta dal Governo Letta. Il suo compito dovrebbe essere quello di superare il vetusto meccanismo della contribuzione per civile convivenza. Sarebbe a dire: casa, rifiuti e servizi indivisibili. La TRISE s'impone infatti come sostituta ricorretta della tanto vituperata IMU con l'aggiunta della tassa sui rifiuti (la vecchia TARES che già fu TARSU) e il contributo per i servizi cosiddetti indivisibili (illuminazione pubblica, pulizia delle strade e via dicendo). La TRISE è dunque una tassa matrioska che sotto il cappello contiene diverse imposte. Per la precisione due: la TASI (Servizi indivisibili ed ex-IMU) e la TARI (smaltimento rifiuti). Per quanto riguarda la TASI, invece, il discorso si fa più sensibile. A differenza dell'IMU si paga anche sull'abitazione principale, seppur con un'aliquota ridotta. Come sarà determinata la Tari? E cosa vuol dire che sarà applicata in base al principio del "chi inquina paga"? *In realtà si tratta di una possibilità lasciata alla libera scelta del Comune. In alternativa ai criteri fissati dal Dpr 158/1999, ogni municipio può collegare la tariffa alla quantità e qualità media ordinaria di rifiuti prodotta per ogni unità di superficie - secondo il principio dettato dalla direttiva europea 2008/98/Ce - in relazione al tipo di attività svolta nei locali e al costo del servizio rifiuti. In pratica, il Comune potrà determinare le tariffe moltiplicando il costo del servizio al metro quadrato per uno o più coefficienti di produttività di rifiuti. Così, ad esempio, un bar o un verduriere potrebbero trovarsi a pagare molto di più di uno studio professionale di pari superficie.*



*Le tue segnalazione
alla mail lecodi@libero.it*

CONFCOMMERCIO LANCIA L'ALLARME

Legge Stabilità: 'Tassa rifiuti salata. Con la Tari aumento oltre 600%'



Con la Tari, la nuova tariffa sui rifiuti, l'aumento medio dei costi nel 2014 sarà pari al 290% ma per alcune tipologie di impresa sarà ancora più salato: per un bar, infatti, sarà di oltre il 300%, per un ristorante del 480%, fino ad arrivare ad oltre il 600% per l'ortofrutta (+650%) e le discoteche (+680%). E' quanto emerge da un'analisi Confcommercio. Confcommercio ha calcolato gli effetti per le imprese del passaggio dalla Tarsu al nuovo tributo Tari sui rifiuti urbani introdotto con la legge di stabilità. La maggiorazione sarà di circa sei volte per i ristoranti, le trattorie e le pizzerie (+482%): la spesa annua tutto compreso, calcolata per un'attività con una superficie media di 200 mq, passerà così da 802,70 euro a 4.674,98 euro. Ma la batosta

maggiore sarà, come detto, di quasi otto volte per un negozio di ortofrutta (+650%) o una discoteca (+680%). Dall'analisi di Confcommercio emerge, in particolare, che per ortofrutta, pescherie, fiori e pizza al taglio (con superficie media di 100 mq) la spesa annua complessiva determinata dall'applicazione della Tari, dal prossimo primo gennaio, determinerà un passaggio da 401,35 euro a 3.008,40 euro. Per discoteche e night club (superficie media 200 mq) si passerà da 558,90 euro a 4.373,91 euro. Invece per bar, caffè e pasticceria l'incremento si attesterà al 314%; per supermercati, macellerie e generi alimentari al 188%; per alberghi senza ristorante al 118%; per campeggi, benzinai e impianti sportivi all'89%; per edicole, farmacie e tabacchi al 77%; per negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie e ferramenta al 46%. Si tratta, sottolinea Confcommercio, di "incrementi molto rilevanti e ingiustificati che derivano essenzialmente dall'adozione di criteri presuntivi e potenziali e non dalla reale quantità di rifiuti prodotta. Una pesante penalizzazione per il sistema delle imprese della distribuzione e dei servizi di mercato che impone la necessità di rivedere al più presto la struttura dell'attuale sistema di prelievo sulla base del principio 'chi inquina paga' e ridefinire con maggiore puntualità coefficienti e voci di costo distinguendo, in particolare, tra utenze domestiche e non domestiche e tenendo conto anche degli aspetti riguardanti la stagionalità delle attività economiche". Questa situazione, anche in considerazione della crisi economica, "sarebbe davvero insostenibile per le imprese e graverebbe, in generale, sull'intero sistema Paese con conseguenti effetti in termini di riduzione dei consumi".

(Fonte Ansa)

MANTO STRADALE DA RIFARE. TANTE SONO LE BUCHE

Un chiaro ed evidente pericolo per le persone, sia che transitino con le auto sia che utilizzino motociclette o biciclette



"Strade sempre più dissestate". A lanciare l'allarme sono diversi cittadini. Buche anche profonde, asfalto messo a rattoppo, avvallamenti e dossi pericolosi. Vere e proprie minacce alla circolazione. Per rendersene conto, basta provare a percorrere con l'automobile le strade comunali

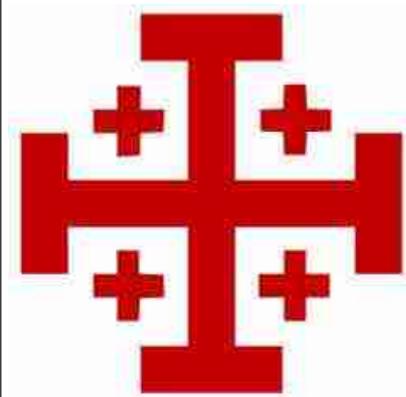


che, in buona parte, risultano dissestate e piene di buche. In alcune strade l'asfalto è completamente dissestato ormai da mesi. E sono tante le segnalazioni e le denunce da parte dei cittadini che chiedono una risoluzione immediata della situazione. Le strade cittadine sembrano un ricco campionario di buche a volte così profonde da danneggiare le auto in transito. A maggior ragione quando piove: a quel punto la strada si trasforma in piccoli laghetti. Un percorso ad ostacoli, in cui i conducenti devono far "danzare" l'auto da destra verso sinistra e viceversa per schivare le buche e scongiurare, così, danni all'auto, ma nel contempo rischiando eventuali sbandate, che potrebbero risultare anche fatali. Per non parlare poi delle vetture che non riuscendo ad evitare le voragini forano gomme, rovinano cerchi, azzoppiano sospensioni. Insomma buche e voragini un po' dappertutto come per esempio in via Santa Lucia dove si rileva il manto stradale crivellato. Le strade comunali dissestate inoltre rappresentano spesso un pericolo per i pedoni, ogni giorno "rischiamo infortuni, o danni ai mezzi" segnalano diversi acquavivesi. "Mi chiedo perché il Comune non esegua preventivamente un controllo - afferma un cittadino - e non si preoccupi di eseguire o far eseguire agli Enti responsabili i ripristini prima di rilasciare ulteriori permessi. Sarebbe evidentemente meglio che i permessi venissero rilasciati una sola volta per tutte le operazioni coordinate, salvo situazioni di emergenza che dovessero presentarsi in momenti successivi e cui dovrebbe comunque fare seguito in tempi brevi il ripristino". E le buche ovviamente, non sistemate durante il periodo estivo sono destinate a peggiorare con l'arrivo della stagione piovosa e con le prevedibili nevicate dell'inverno. *Segue*

Anche i marciapiedi presentano spesso analoghi problemi, con il risultato che, specialmente per gli anziani, o per le mamme che si spostano con passeggini e carrozzine, diventa sempre più complicato camminare. "Sono mamma da qualche mese e da allora sono come entrata in un'altra "dimensione" - confessa una giovane mamma - che mi ha svelato quante barriere, impedimenti e ostacoli ci siano per i bambini nella nostra città. Iniziamo dai marciapiedi, probabilmente la cosa più onerosa da modificare: sono tutti dissestati. Il passeggino si incastra spesso, tanto che talvolta i passanti si avvicinano per aiutarmi a . . . disincagliarlo. Sarebbero tutti o quasi da rifare". E scendere sulla strada fa sicuramente aumentare il rischio di essere investiti dalle auto.

Anna Larato

UNA SERATA PER LA TERRA SANTA Va in scena "Iière muèrt e nna lu sapève"



L'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme Luogotenenza per l'Italia Meridionale Adriatica - Sezione Bari Alta Murgia - Delegazione di Acquaviva delle Fonti - Santeramo in Colle organizza per il prossimo venerdì 15 novembre 2013. Sipario alle ore 19,30 nell'oratorio San Domenico Savio, traversa via Francavilla ad Acquaviva delle Fonti. Una serata di beneficenza pro Terra Santa. Si tratta di uno spettacolo esilarante. In scena dunque la commedia brillante in vernacolo acquavivese scritta dal concittadino Francesco Zito di "ViviTeatro Acquaviva delle Fonti" dal titolo: "Iière muèrt e nna lu sapève". Questa in sintesi la trama: partendo da un tragico equivoco, Nicola, il protagonista, apprende di essere morto a causa di un incidente stradale. Tutti cercano di dare la feroce notizia alla moglie che rimane per tanto tempo ignara, ma quando apprende della morte del marito, comincia a fare due calcoli per un'assicurazione sulla vita del

coniugato, stipulata da lei stessa all'insaputa di Nicola. Chiarito l'equivoco, è lo stesso Nicola, spinto dalla moglie, a decidere di farsi passare per morto. In un susseguirsi di ilarità ne succedono veramente tante quando in casa c'è "un morto". Alla fine tutto va a farsi benedire perché qualcosa non funziona nel meccanismo organizzato dai due coniugi. Uno spettacolo decisamente esilarante, per tutte l'età e davvero da non perdere per una serata di beneficenza proposta dall'Ordine Equestre che come si legge nello statuto in vigore "approvato da Papa Paolo VI il 19 luglio del 1977, propone due finalità fondamentali: rafforzare nei suoi membri la pratica della vita cristiana in assoluta fedeltà al Sommo Pontefice e secondo gli insegnamenti della Chiesa, e sostenere ed aiutare le opere e le istituzioni caritative, culturali e sociali della Chiesa Cattolica in Terra Santa, particolarmente quelle del Patriarcato Latino di Gerusalemme".
La compagnia teatrale "ViviTeatro di Acquaviva delle Fonti delle Fonti" nasce vent'anni fa, nel momento in cui quattro amici decisero di mettersi assieme per fare teatro. I primi passi sono stati mossi all'interno dell'Oratorio della Parrocchia del Sacro Cuore. Al centro delle attività di "ViviTeatro" grande attenzione alle tradizioni, alla cultura e alla lingua della nostra terra, tese a coltivare la memoria ed i modo di vita popolari di questo angolo della murgia barese".

UTE ANNO ACCADEMICO 2013-14 INAUGURAZIONE SABATO 9 NOVEMBRE

Sabato 9 novembre si terrà la "Cerimonia di inaugurazione del XV Anno Accademico" dell'Università della Terza Età di Acquaviva delle Fonti con inizio alle ore 17.30, presso l'Oratorio San Domenico Savio. La prolusione sarà tenuta da Padre Gerardo Cioffari, della Basilica di San Nicola, professore di teologia russa e storia della Chiesa della Facoltà teologica pugliese, sul tema: "La Chiesa in dialogo con la cultura laica: Papa Francesco e Benedetto XVI". L'Università della Terza Età di Acquaviva delle Fonti nasce nel 1999 su iniziativa del "Club Itinerari" e con il patrocinio del Comune di Acquaviva, grazie alla volontà di 25 Soci Fondatori. Ai 25 soci fondatori si sono aggregati nel corso degli anni un numero sempre più consistente di soci ordinari che hanno consentito un profondo radicamento dell'Associazione nel territorio. L'Università della Terza Età ricorda gli appuntamenti aperti alla città con Don Alessandro Amapani che introdurrà il PROGETTO AMBIENTE: "L'uomo custode del Creato" con le lezioni, che si terranno presso la Scuola Media "Giovanni XXIII" nei giorni 8 e 15 novembre dalle ore 16,30 alle ore 17,30.



*Per vedere TeleMajg
digita 97 sul tuo telecomando*



Lettere al Direttore . . .

Sento il dovere morale e civile, di ringraziare il personale medico e infermieristico del Pronto soccorso dell'Ospedale "F. Miulli" di Acquaviva delle Fonti, che in data 26/8/2013 turno 6-14, per avermi, attraverso le prestazioni altamente qualificate e tempestive, mirate, salvato la vita. Elogio e ringraziamento dovuto anche al personale medico ed infermieristico del reparto di Nefrologia che ha equilibrato tutti i parametri vitali preparandomi all'intervento in urologia. Ulteriore ringraziamento al personale medico ed infermieristico del reparto di Urologia, particolarmente al dott. Michele Romano che mi ha operato, al dott. Domenico Petruzzi anestesista, per l'epidurale praticatami con sapienza e alta professionalità da permettermi dopo quattro ore di deambulazione. Grazie a tutti di cuore, Saverio Larenza

L'azienda agricola "Anna Iannone" si è aggiudicata la "Bandiera Verde Agricoltura" della CIA



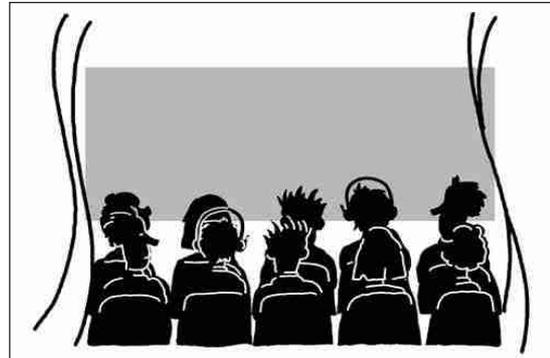
La "Bandiera Verde Agricoltura" è il marchio di riconoscimento con il quale si premiano la qualità e il rispetto per l'ambiente. Premio nazionale dal 2007, viene assegnato a quelle località che si distinguono per la valorizzazione di tutto ciò che è legato al territorio, con l'obiettivo di migliorare le condizioni degli operatori agricoli e dei cittadini stessi. Vengono valutati più parametri quali la storia, le azioni svolte, i piani di investimento per le imprese della salvaguardia, della valorizzazione e promozione dell'agricoltura, dell'ambiente e della qualità e tipicità agricole ed enogastronomiche locali. Il premio è suddiviso in sezioni: province, comuni, aziende agricole singole o associate. La premiazione Bandiera Verde Agricoltura 2013, si svolgerà a Roma, presso il Campidoglio il prossimo lunedì 11 novembre.

Alla cerimonia del ritiro della bandiera e dell'attestato per la singolare attribuzione che premia le azioni dei singoli e delle organizzazioni locali finalizzate a dare valore alle pratiche agricole e di tutela paesaggistica sarà presente anche Vito Abrusci, responsabile della "Comunità dei contadini del cibo cipolla rossa e cece nero" e dell'azienda agricola acquavivese "Anna Iannone", a cui è stato assegnato il premio Bandiera Verde Agricoltura. "Il riconoscimento ci inorgogliesce e premia quei contadini che da sempre pongono particolare attenzione - dichiara Vito Abrusci - ai temi relativi alla salvaguardia dell'ambiente e del territorio, alla garanzia della sicurezza alimentare, ad una agricoltura che continui a produrre qualità, alimenti di nicchia rispettando l'ambiente". Il simbolo della bandiera verde, apposto su tutto il materiale promozionale, conferisce valore aggiunto all'attività di enti, istituzioni ed aziende rendendoli un modello da emulare con orgoglio. Il riconoscimento rappresenta, infatti, il corrispettivo della Bandiera Blu per le fasce costiere con lo scopo di salvaguardare lo stato di salute dell'uomo, del suolo e dell'ambiente, di migliorare le condizioni economiche e di vita degli operatori agricoli, la qualità e genuinità delle produzioni alimentari, l'imprenditoria giovanile e di potenziare lo sviluppo nel rispetto dell'ambiente. Le bandiere verdi, va ricordato, costituiscono gli omologhi riconoscimenti assegnati alle località marine con le bandiere Blu; idem per le bandiere Arancione conferite dal Touring club italiano ai borghi rurali.

Anna Larato

Lezione aperta di cinema al "Rosa Luxemburg di Acquaviva"

Lo scorso lunedì 4 novembre, dalle ore 9:00 alle ore 11:00, presso l'Auditorium dell'Istituto Rosa Luxemburg, si è svolta una lezione aperta di cinema dal titolo *Nuovi avvistamenti*. Laboratorio introduttivo di cinema, multimedialità, internet, curato da Antonio Musci, regista e docente di cultura cinematografica, componente dell'associazione culturale Ricciotto Canudo di Bisceglie. L'iniziativa rientra nelle attività di presentazione del progetto Bandeàpart - Laboratorio Urbano, finanziato dalla Regione Puglia per incentivare e la formazione e la creatività giovanile, organizzato a Gioia del Colle dal teatro Kismet di Bari. In occasione dell'incontro sono state presentate le attività che completano il progetto. All'incontro ha anche partecipato la classe 3^a C Liceo artistico - indirizzo Audiovisivo e multimediale al completo e, in un'ottica di promozione dell'eccellenza, i tre studenti di ogni classe III e IV dell'Istituto che hanno fatto registrare le migliori medie agli scrutini finali dello scorso anno scolastico.



Sfoggia L'Eco di Acquaviva anche sul sito web www.telemajg.com

Non c'è due senza tre e Checco Zalone batte se stesso

NUOVO RECORD ITALIANO ASSOLUTO PER "SOLE A CATINELLE"

Luca Medici in arte Checco Zalone arriva alla sua terza esperienza cinematografica frantumando tutti i record. Oltre 18 milioni di euro in soli tre giorni di programmazione, miglior esordio assoluto in Italia. Il primato apparteneva al suo lavoro precedente realizzato nel 2011 dal titolo *Che bella giornata*. *Sole a catinelle* aveva già realizzato un risultato storico per il mercato italiano: 1500 copie distribuite in tutte le sale cinematografiche nazionali. La produzione ha investito molto sul film, anche se il risultato sembrava scontato, la distribuzione massiccia ne ha garantito una partenza razzo. Le sale che proiettavano *Sole a catinelle* sono state prese d'assalto come non si vedeva dai tempi del *Titanic*. Secondo una regola non scritta si calcola un possibile incasso finale di quasi 70 milioni di euro. Tutto comunque dipenderà dal passaparola che potrebbe ridurre o rafforzare il risultato al botteghino. L'attore pugliese gode di molta simpatia da parte del pubblico, un fattore importante che dovrebbe incidere positivamente. La decisione di uscire a fine ottobre e quindi di evitare lo scontro con altre pellicole dal possibile grande incasso, sembra essere stata un'ottima mossa. A Natale ci sarà il nuovo Pieraccioni che sfiderà l'ex Cinepanettone targato



De Laurentiis che dovrebbe sancire l'ultima apparizione di Christian De Sica nella serie. Zalone in questo suo terzo lavoro ha voluto mettere da parte il suo personaggio principe, e puntare su una storia dove il protagonista è un padre "cialtrone" abbandonato dalla moglie e senza un soldo, che promette al proprio figlio una vacanza da sogno (che non può permettersi) se a fine anno scolastico otterrà tutti 10 in pagella. Una trama che racconta l'Italia di oggi senza cadere nel banale dove le battute sono il giusto contorno per una buona commedia. Non sono mancate le critiche: *"Un film che conferma la bassa qualità del nostro cinema ed un pubblico ormai abituato a pellicole usa e getta. Sono lontani i tempi che insegnavamo come fare cinema"*. Ci si dimentica comunque che il Cinematografo è una industria, e come tale ha bisogno di soldi per proseguire il proprio cammino e, con le pellicole di qualità le casse non si riempiono quindi ben vengano prodotti come *Sole a catinelle* che oltre a dare ossigeno vitale agli esercenti, rende possibile la realizzazione di opere d'Autore. Questo a qualcuno può non piacere ma è così. La dura legge del mercato insegna.

Claudio Maiulli



MOLLA CERCA CASA

Molla è un gatto FELV+, ovvero affetto da leucemia felina. Si tratta di una malattia virale trasmissibile solo ad altri gatti e assolutamente innocua per le altre specie, inclusa quella umana. Molla cerca urgentemente una casa tutta per lui dove però non ci siano altri gatti a meno che non siano anche FELV+, e soprattutto non in campagna perché la sua salute è cagionevole! Nonostante la sua malattia, è un gatto molto attivo, coccolone e magione, ricerca continuamente le carezze e impazzisce per una bustina di umido . . . appena mi vede pronuncia il suo squillante "mà" quasi a dire "mamma, ma dove sei stata fin'ora io ho fameee"; l'ho raccolto per strada a settembre 2013 piangeva continuamente e dai suoi atteggiamenti si capiva che era già vissuto in casa. Adesso è in stallo da me, mi ci sono affezionata ma non posso tenerlo oltre, perché rischio un contagio con i miei gatti, che spero non sia già avvenuto, rimmetterlo in strada significherebbe per lui sofferenza e morte certa!!! Molla è stato già sterilizzato!!! Per info 380/1862450 (dopo ore 17) *Non ha bisogno di particolari cure, (a parte la somministrazione di immunoattivatori) necessita solo di una casa, tanto affetto e normali croccantini (non i commerciali, molto salati che porterebbero alla formazione di calcoli renali, ma croccantini venduti in negozi per animali).*

Annalisa Giglio

*L'Eco di Acquaviva
distribuito gratuitamente
ogni giovedì*

LO SFOGO DEL CITTADINO

*Giudizi, Osservazioni, Opinioni, Proposte, Suggerimenti e
quant'altro riterrete opportuno inviare o lasciare
nella cassetta postale della Redazione*

Via Maria Scalera, 66 - 70021 Acquaviva delle Fonti (Ba)
oppure via e-mail a: lecodi@libero.it

I contributi ricevuti saranno pubblicati integralmente o in parte
a discrezione della Direzione Giornalistica. Gli scritti devono essere inediti.



Non se ne puo' più



Girando per il paese come anche nelle piazze vediamo la stessa immagine: sporczia ovunque, dal centro cittadino alle periferie. A questo punto decade la credibilità verso le istituzioni e verso le ordinanze tanto poi... non succede niente. Così viene compromesso seriamente il decoro urbano e diventano davvero pericolosi per i cittadini comuni e per i disabili che non possono nemmeno camminare sui marciapiedi. Il comune pretende dai cittadini l'ordine e l'igiene e poi le aree pubbliche e i giardini li lascia allo sbando dove l'incuria fa da padrona, i quali diventano sempre più una fonte di allergie. Si chiede sempre più collaborazione ai cittadini ma il comune deve fare la sua parte altrimenti di che parliamo? A mio modesto parere è più pericoloso e poco decoroso un bidone per strada che un volantino per terra, oppure un escremento di cane, pur riconoscendo lo scempio di carta a cui assistiamo. Oltre la stangata della tassa per lo smaltimento dei rifiuti. Le caditoie della fogna bianca non sono solo piene di carta dei volantini qualcuno si affacci attraverso le griglie e controlli in che stato sono (poco pulite e poco manutenzionate).

Un appello al Comune (foto 1 e 2)

Ad Acquaviva non esiste un parco giochi degno di questo nome. Non ci sono divertimenti all'aperto, infatti a parte qualche giostrina striminzita, non ci sono attrezzature interessanti per bambini. Il "Parco giochi" di Piazza Garibaldi non si può definire proprio tale! E' vergognoso che una città di circa 22 mila abitanti non abbia un'area verde attrezzata per i bambini. Ogni paese ne ha una. Il vecchio parco giochi di via Stazione è abbandonato da tempo. Quei pochi giochi situati nelle varie piazzette della città sono sempre rotti per incuria, atti vandalici e perché non ci sono controlli. Lancio un appello al Comune affinché provveda a creare un'area verde dove i bambini possano giocare liberamente ed in tranquillità. Se Acquaviva vuole essere BELLISSIMA, più accogliente e moderna, si deve anche dotare di spazi vivibili per tutti e soprattutto per i bambini.

Ancora uno "sfogo" riguardante i volantini pubblicitari (foto 3)

Non ne possiamo più di tutti quei volantini pubblicitari relativi a promozioni di supermercati, oppure negozi, agenzie immobiliari e quant'altro, che con sempre maggiore frequenza ingolfano le cassette postali, tanto private quanto condominiali. Non sono sufficienti i cartelli, né tantomeno il regolamento di polizia urbana che ne disciplina la distribuzione: i volantini pubblicitari si trasformano spesso in uno spreco di carta. Per il momento, nonostante alcune disposizioni del regolamento di Polizia Urbana, non so se effettivamente sono mai state elevate sanzioni per chi distribuisce pubblicità dove non è gradita. Bisognerebbe coglierli sul fatto. Ma non si possono impiegare i vigili per effettuare questi controlli? E trovarsi anche sul parabrezza dell'auto... Mahhh





Nessuno conosce la tua Volkswagen meglio di noi.

Nei Centri di Assistenza Volkswagen hai sempre la certezza di essere in buone mani.

Perché la tua Volkswagen sia sempre una Volkswagen. Volkswagen Service.



Das Auto.

Pielle Auto s.n.c.

Lotto N6 - Zona Industriale - 70029 Santeramo in Colle (BA) - Tel. 080 3024084

SOSTIENI L'ECO DI ... ACQUAVIVA

**IL SETTIMANALE
CHE DIFFONDE LA TUA CITTA'
CON UN CONTRIBUTO ANNUALE
LO RICEVERAI
DIRETTAMENTE A CASA TUA**

Per informazioni chiama il numero 331 7325601



EN ISO 9001:2008
Certificato n. 10-1001-08
erogazione di servizi
socio-assistenziali
in regime residenziale



ACCREDITA
SERVIZIO ACCREDITATO

Villa dei Pini
CENTRO DIURNO
ALZHEIMER

*La massima libertà
nella massima sicurezza!*



La struttura capace, attraverso un concreto, professionale e competente supporto, di ridare serenità ed equilibrio alle famiglie.



RESIDENZA SOCIO SANITARIA
ASSISTENZIALE
IRTE S.p.A. CASSANO DELLE MURGE (BARI)

Cassano delle Murge (Ba)

Direzione:
via Convento 99/B • tel. 080 346 76 11 • fax 080 346 76 510
Centro diurno:
via G. Matteotti 1 • tel./fax 0803072307
www.villadeipini.cassano.it • irte@libero.it